

stato dovuto all'uso di questi titoli per il movimento di fondi fra amministrazioni militari. — Il Banco di Napoli ha emesso titoli nominativi dei vari tipi per milioni 10 522 contro 10 782 nel 1920: il movimento ha così subito una tenue diminuzione, avvenuta specialmente rispetto ai vaglia cambiari ordinari: questi ultimi danno luogo al movimento più rilevante (milioni 7 703): l'importo medio di questi vaglia continua a crescere senza raggiungere la rilevanza registrata rispetto alla Banca d'Italia (L. 4 972 nel 1918; 6 140 nel 1919; 9 514 nel 1920; 10 330 nel 1921); la durata media della circolazione va declinando, come avviene per i titoli del maggiore istituto (giorni 10 nel 1918 e nel 1919; 9 nel 1920; 7 nel 1921). — Per il Banco di Sicilia l'emissione dei titoli apodissari che era cresciuta da milioni 345.3 nel 1917 a 396.9 nel 1918, a 480.2 nel 1919 e a 657.2 nel 1920 è declinata a 627.3 nel 1921; e quello dei vaglia cambiari che era analogamente salito da milioni 835.9 a 1 130.6, a 1 246.5 e a 1 605.5 crebbe ulteriormente a 1 859.2 nel 1921: il decremento nel giro dei titoli apodissari è attribuito al minore uso da parte delle amministrazioni dello Stato e alla minore adozione delle fedi di credito da parte dei privati come mezzo di custodia del denaro e più largo uso del deposito presso le casse di risparmio; la durata media dei titoli apodissari è cresciuta nuovamente da giorni 40 a 49; per i vaglia è stata di giorni 13 nel 1918, 15 nel 1919, 14 nel 1920 e 16 nel 1921: al movimento economico meno attivo corrisponde per il banco isolano una più lunga vita media dei titoli a vista.

§ VIII. — *Depositi.*

I depositi in conto corrente fruttifero hanno in complesso trovato una maggiore dilatazione lungo i primi mesi dell'anno per subire poscia qualche contrazione lungo i mesi estivi, chiudendo tuttavia l'anno ad un livello alquanto superiore a quello di fine del 1920. Le cifre seguenti indicano in milioni l'entità dei depositi in fine d'anno:

|                  | dic. 1921 | dic. 1920 | dic. 1919 | dic. 1918 | dic. 1917 | dic. 1916 |
|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Banca d'Italia   | 697.1     | 708.3     | 562.7     | 637.5     | 516.6     | 334.1     |
| Banco di Napoli  | 179.6     | 108.5     | 116.3     | 125.0     | 130.0     | 72.6      |
| Banco di Sicilia | 54.6      | 57.9      | 47.1      | 39.7      | 38.2      | 25.8      |

§ IX. — *Servizio di tesoreria.*

La giacenza nel conto corrente per la tesoreria provinciale (Banca d'Italia) ha subito grandi sbalzi, variandosi da un credito netto massimo di 1 047 milioni al 31 dicembre a un debito netto massimo di 817 milioni al 10 luglio. Queste grandi variazioni esercitano molta influenza sul volume della circolazione bancaria propria: il grande